



Circ. n. 107

Barzanò, 09/03/2022

AL PERSONALE DOCENTE E ATA
A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO
AL DSGA
SITO WEB

Oggetto: Sciopero generale del personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato, delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata del 25/03/2022 proclamato dai sindacati ANIEF (Associazione professionale sindacale) e SISA (Sindacato indipendente scuola e ambiente).

Si comunica che i sindacati ANIEF e SISA hanno proclamato lo sciopero in oggetto per effetto delle seguenti motivazioni:

- l'annuncio della conclusione dello stato di emergenza il 31 marzo 2022 deve prevedere anche l'abolizione dell'obbligo vaccinale Covid-19 per il personale scolastico e dell'obbligo di possesso ed esibizione, dal 1° settembre 2021, della certificazione verde Covid-19, che comportano per il personale che ne è privo la sospensione della retribuzione, senza pertanto potersi avvalere della possibilità, prevista ad esempio per il personale sanitario, di essere adibito ad altro compito o mansione, configurando in tal modo una palese discriminazione nei confronti del personale scolastico da valutare anche sotto il profilo della legittimità costituzionale. Sul diritto dei lavoratori sospesi per cause relative al mancato ottemperamento all'obbligo vaccinale a percepire quanto meno l'assegno alimentare pari alla metà della retribuzione si è peraltro recentemente espresso il TAR Lazio con ordinanza n. 1234/2022.

- l'assenza di provvedimenti atti a porre in essere una significativa riduzione del numero di alunni per classe, non consente di garantire lezioni in sicurezza, attraverso il rispetto di un congruo distanziamento tra alunni e docenti, e non soddisfa le esigenze di una didattica realmente inclusiva, efficace e di qualità;

- il mancato stanziamento di risorse in misura sufficiente, con il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca, non garantisce aumenti stipendiali che consentano il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni del personale scolastico, eroso negli ultimi 12 anni dall'aumento del tasso di inflazione. Allo stesso tempo, impedisce la possibilità di introdurre ulteriori e necessarie tutele salariali come, ad esempio, un'indennità di rischio covid-19 per il personale scolastico che lavora in presenza, sulla scorta di quanto già deciso per altre categorie di lavoratori dopo l'inizio della pandemia;

- la mancata introduzione di una deroga ai vincoli di permanenza per il personale docente assunto a tempo indeterminato dal 1° settembre 2020 non consente a oggi di poter chiedere assegnazione provvisoria o utilizzazione, con grave danno alle esigenze di ricongiungimento familiare per chi è stato assunto in province o regioni lontane da quella di residenza e alla continuità didattica per il personale assunto in scuola diversa da quella di precedente incarico, essendo inibita la possibilità di essere utilizzati temporaneamente, a domanda, in altra istituzione scolastica per un triennio dopo l'immissione in ruolo. Inoltre è previsto un ulteriore inasprimento dei suddetti vincoli di permanenza a decorrere dell'a.s. 2022/2023 per tutti coloro che otterranno trasferimento in altra provincia anche in seguito ad espressione di preferenza sintetica nella domanda di mobilità;

- è ancora largamente insoddisfatta la necessità di stabilizzare, tutti i precari della scuola che hanno prestato servizio con contratti a tempo determinato per almeno tre anni – anche non consecutivi – su posti vacanti e disponibili, superando definitivamente la stagione dei concorsi straordinari e rilasciando il doppio canale di reclutamento in modo permanente ed esteso anche alla seconda fascia delle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) di cui all’O.M. 60/2020, senza il ricorso allo strumento dell’invarianza finanziaria, che blocca lo stipendio dei neossunti al livello minimo per diversi anni.
- abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio;
- assunzione su posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis;
- immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall’infanzia alle scuole secondarie di secondo grado;
- assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici;
- concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale;
- recupero immediato dell’inflazione manifestatasi in questi mesi di Governo Draghi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori;
- introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.

Si allega volantino delle O.S..

"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo”.

La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6.

Alla luce di quanto sopra, si invitano i responsabili di plesso a inviare entro le ore 12.00 del 16 Marzo 2022, l’allegato prospetto all’indirizzo mail LCIC80800X@ISTRUZIONE.IT.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Viviana Patricelli